

# I dati Istat Creati 328 mila posti Disoccupazione mai così bassa Frena l'inflazione

di **Enrico Marro**

**A** novembre 2024 il numero di occupati è calato lievemente (-13 mila) rispetto a ottobre, attestandosi a 24 milioni e 65 mila, ma se il confronto si fa sullo stesso mese del 2023 l'aumento è di 328 mila unità. Con una disoccupazione ai minimi storici e il numero di lavoratori in crescita rispetto a un anno fa. Inflazione in forte riduzione. a pagina 26

## Disoccupazione mai così bassa

Tasso sceso al 5,7%, creati 328 mila posti. Inflazione all'1%, sale il carrello della spesa

di **Enrico Marro**

**ROMA** Disoccupazione ai minimi storici; numero di lavoratori in crescita rispetto a un anno fa; inflazione in forte riduzione sul 2023. I dati diffusi ieri dall'Istat sono prevalentemente positivi, ma restano problemi non secondari da affrontare.

Partiamo dal lavoro. A novembre 2024 il numero di occupati è calato lievemente (-13 mila) rispetto a ottobre, attestandosi a 24 milioni e 65 mila, ma se il confronto si fa sullo stesso mese del 2023 c'è un aumento di 328 mila unità, risultato di un incremento dei dipendenti a tempo indeterminato di mezzo milione e dei lavoratori autonomi di 108 mila mentre i dipendenti a termine sono scesi di 280 mila. Sempre a novembre, il tasso di occupazione si è mantenuto stabile al 62,8%, quello di disoccupazione è calato al 5,7% e quello di inattività è salito al 33,7%.

«Il tasso di disoccupazione — commenta la ministra del Lavoro, Marina Calderone — è il più basso dal 2004 e ormai è strutturalmente inferiore alla media europea. Un risultato storico che il governo Meloni

può rivendicare con orgoglio». «Giustamente — osserva Francesco Seghezzi, presidente del centro studi Adapt — si festeggia il record del tasso di disoccupazione più basso. Un dato che però non deve fare dimenticare come il problema italiano sia il tasso di occupazione più basso d'Europa. Come stanno insieme le due cose? Grazie al più alto tasso di inattività in Europa». In particolare, tra i giovani (25-34 anni) gli inattivi, nell'ultimo anno, sono aumentati di 183 mila mentre gli occupati sono diminuiti di 5 mila. I lavoratori over 50 sono invece 370 mila in più con 137 mila inattivi in meno. Dati, questi, che descrivono anche il progressivo invecchiamento della forza lavoro.

Sul fronte dei prezzi, anche qui si parte con notizie confortanti. L'inflazione, a dicembre, è salita dell'1,3% rispetto a novembre ma nella media del 2024 solo dell'1% contro il 5,7% del 2023. Un calo «per lo più imputabile alla marcata discesa dei prezzi dei beni energetici (-10,1% da +1,2% del 2023). «Anche nel settore alimentare — osserva l'Istat — si assiste a un rapido ridimensionamento della dinamica dei prezzi (+2,3% da

+9,8%) che tuttavia resta ben al di sopra del tasso di inflazione».

Anche il cosiddetto carrello della spesa, ovvero l'indice dei prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona, pur scendendo dal +9,5% del 2023 al +2,1% è cresciuto l'anno scorso a un ritmo doppio rispetto all'indice generale. Stesso andamento anche per l'inflazione dei beni ad alta frequenza di acquisto (alimentari, bevande, tabacchi, affitto, beni non durevoli per la casa, servizi per la pulizia e manutenzione della casa, carburanti, trasporti urbani, giornali e periodici, ristorazione, assistenza) aumentati nel 2024 del 2%. Per il 2025, dice Confesercenti, pesa l'incognita del prezzo del gas, ora salito a circa 50 euro al megawattora, che potrebbe spingere l'inflazione fino al 2,2%, «sostanzialmente il doppio del 2024».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

328

mila posti  
a novembre.  
Tasso  
disoccupazione  
al 5,7%

2,1%

aumento  
dei prezzi di  
alimentari, cura  
della casa e  
della persona



**Ministra**  
La ministra del  
Lavoro e della  
previdenza  
sociale, Marina  
Calderone